



# Società Italiana Psicologia Invecchiamento

Sabato 29 Maggio 2021

## XIV Convegno Nazionale di Psicologia dell'Invecchiamento

*Benessere e resilienza nella longevità all'epoca del COVID-19*



### Comitato Scientifico

Alessandro **Antonietti**, Carmen **Belacchi**, Erika **Borella**, Sara **Bottiroli**, Elena **Cavallini**, Rabih **Chattat**,  
Cesare **Cornoldi**, Rossana **De Beni**, Alberto **Di Domenico**, Santo **Di Nuovo**, Beth **Fairfield**, Fabio **Lucidi**,  
Nicola **Mammarella**, Giorgio **Pavan**, Luciano **Peirone**, Maria Petronilla **Penna**, Luca **Pezzullo**, Lina **Pezzuti**,  
Alessandro **Porro**, Emanuela **Rabaglietti**.

### Segreteria Organizzativa

Elena **Carbone**, Jessica **Cira Madonna**, Veronica **Muffato**, Giulio **Platamone**,  
Margherita **Vincenzi**, Valentina **Verzari**, Enrico **Sella**.

decadimento cognitivo lieve (MCI-a) ad un quadro clinico di malattia di Alzheimer conclamato. Tre alterazioni comportamentali sono state identificate come potenziali predittori del decadimento cognitivo: aumento del nevroticismo; diminuzione estroversione ed una marcata diminuzione della coscienziosità. Una diminuzione del livello di consapevolezza è stata riscontrata in tutti quei soggetti la cui condizione si è successivamente evoluta in un quadro di malattia di Alzheimer. Il presente studio mostra come l'insorgenza di tratti di lieve compromissione comportamentale (MBI), quali alti livelli di nevroticismo, bassa apertura ed estroversione, possa essere un utile marker precoce di demenza. Infatti, l'identificazione tempestiva di cambiamenti della personalità può essere un utile alleato nella diagnosi precoce della malattia di Alzheimer.

## **L'Approccio Capacitante in cammino per una validazione computazionale.**

<sup>1</sup> Vigorelli P., <sup>2</sup> Benvenuti N., <sup>3</sup> Bolioli A.

<sup>1</sup> *Gruppo Anchise;*

<sup>2</sup> *Linguista, Torino;*

<sup>3</sup> *CELI - Language Technology, Torino.*

A partire dai primi anni 2000, l'Approccio Capacitante® è stato proposto come modo di relazionarsi con le persone con demenza. L'approccio mette al centro dell'attenzione le parole proferite dai pazienti e si basa sul riconoscimento delle competenze elementari dei pazienti, competenza a parlare, a comunicare, emotiva, a contrattare, a decidere. Si pone come obiettivi a) tener vivo l'uso della parola il più a lungo possibile in tutte le fasi di malattia; b) favorire una convivenza sufficientemente felice (felicità conversazionale) tra i conversanti durante la conversazione stessa. Durante gli ultimi vent'anni le prove di efficacia sono state cercate a livello aneddotico, su singole conversazioni, o su piccole serie di conversazioni. In questo ultimo anno abbiamo invece avviato un processo di validazione mediante lo studio computazionale di un numero elevato di conversazioni (Il Corpus Anchise 320) condotte con l'Approccio Capacitante®. Tutte le conversazioni sono state registrate col consenso informato del familiare di riferimento e, per quanto possibile, del paziente stesso, poi sono state fedelmente trascritte e anonimizzate. L'interesse degli studi in corso sta nella numerosità del campione e nel fatto che le conversazioni sono state raccolte in ambiente ecologico. I pazienti vivono in RSA sparse nel territorio nazionale e sono affetti da demenza in diversi stadi di malattia; i conversanti sono operatori di tutte le categorie professionali (psicologi, educatori, OSS...) che hanno fruito di una breve formazione specifica (da 1 a 16 ore); le conversazioni hanno la durata di circa 5 minuti. Agli operatori è stata data una semplice consegna: Cerca di parlare in modo di favorire l'espressione verbale del paziente e di fare in modo che entrambi vi sentiate bene. Durante la conversazione prova ad utilizzare le tecniche capacitanti che hai appreso, in particolare: Ascoltare con attenzione, Non fare domande, Non correggere, Accompagnare l'interlocutore nel suo mondo possibile.

## **Validazione dell'Approccio Capacitante attraverso lo studio computazionale del lessico delle persone con demenza.**

<sup>1</sup> Bolioli A., <sup>2</sup> Benvenuti N., <sup>3</sup> Vigorelli P.

<sup>1</sup> *CELI - Language Technology, Torino;*

<sup>2</sup> *Linguista, Torino;*

<sup>3</sup> *Gruppo Anchise.*

L'Approccio Capacitante® si propone di: a) favorire la produzione verbale dei pazienti con demenza; b) favorire la felicità conversazionale durante gli scambi verbali tra operatore e paziente. Per la validazione dell'efficacia del metodo abbiamo studiato i cambiamenti a livello delle parole proferite dai pazienti durante i

colloqui confrontando le parole dei pazienti nella parte iniziale con quelle della parte finale dei colloqui stessi. A questo scopo abbiamo costituito il Corpus Anchise 320, un insieme delle trascrizioni anonimizzate di 320 colloqui della durata di circa 5 minuti condotti con l'Approccio Capacitante®. I testi sono stati concessi dal Gruppo Anchise che li ha raccolti nel periodo 2007 – 2019. I colloqui sono stati fatti in ambiente ecologico, cioè in RSA. Anche i conversanti sono operatori dell'assistenza addestrati l'Approccio Capacitante® con una breve formazione specifica (da 1 a 16 ore); i pazienti sono persone con demenza, stratificabili per età, sesso e punteggio del MMSE. Lo studio è stato effettuato con l'analisi computazionale dei testi per un totale di 222.588 tokens e 14.513 types (parole diverse). Per le operazioni di analisi automatica del testo è stata usata la libreria software di Natural Language Processing StanfordNLP per l'italiano. In questa prima fase di studio il confronto tra la produzione verbale dei pazienti all'inizio e alla fine del colloquio ha evidenziato, tra l'altro, un aumento del tasso dei nomi comuni e una diminuzione delle parole passe-partout (cosa, cose, roba). Per valutare la qualità della convivenza tra i parlanti abbiamo scelto altri indicatori linguistici, come il tasso di occorrenza di due parole-chiave, grazie e piacere, all'inizio e alla fine dei colloqui. Tutti gli indicatori studiati, sia riguardo alla produzione verbale che riguardo alla felicità conversazionale, hanno evidenziato un andamento favorevole.